

Nel 2020 inizia ad operare in Cooperativa l'equipe denominata 'Supporto alle famiglie'.

Nasce dall'esigenza di quel periodo di unire la riflessione e gli sforzi di operatrici di diversi progetti/servizi per gestire al meglio gli aiuti materiali alle famiglie più fragili durante l'emergenza Covid.

Il Covid, lo sappiamo tutti, ci ha posto di fronte a nuove necessità e urgenze, facendoci spesso trovare in situazioni in cui la 'cosa giusta' è stata pagare la bolletta, trovare il tablet e la connessione per la scuola dei ragazzi, recuperare il voucher per la spesa...



L'equipe è nata quindi dall'esigenza di organizzare i processi di distribuzione di beni e risorse materiali, senza però perdere di vista il senso complessivo del nostro intervento.

Si sentiva anche l'esigenza di distinguere il più possibile l'intervento educativo dalle risposte ai bisogni materiali delle famiglie, preservando e valorizzando i ruoli dei diversi operatori.

Da allora questa equipe continua il proprio lavoro di confronto e di coordinamento degli aiuti alle famiglie, non più solo in un'ottica materiale ma anche di accompagnamento e consulenza.

Vede la partecipazione di Gaia, referente del Punto Luce e degli 'aiuti' proposti da Save the Children (ha anche funzioni di coordinamento del gruppo e di raccordo con il CAG); di Heba, per il suo lavoro con le doti educative di comunità e il lavoro nelle scuole; di Teresa, anche lei coinvolta nei progetti nelle scuole e che insieme a Sharon porta avanti lo spazio mamma – bambin\* e il lavoro di accompagnamento dei nuclei mamma-bimbi 0-3 anni; di Sharon e Olivia, educatrice e mediatrice linguistica del suddetto spazio e referenti per le famiglie incontrate con il Tappeto Giallo e la scuola delle mamme; di Claudia, coordinatrice dell'equipe di Tappeto Giallo.

Quando è possibile partecipano anche Marta e Dario, principali referenti delle reti territoriali, e Chiara che affronta gli aspetti più sociosanitari e psicologici.

Abbiamo inoltre avuto la possibilità lavorare in equipe anche con la consulente legale di Save The Children, Marina, e di Stefania, sua collega, che offrono a noi e alle famiglie consulenza e assistenza legale.

L'equipe così composta si ritrova ogni due settimane; i suoi obiettivi sono molteplici e si differenziano in parte da quelli iniziali.

Al bisogno delle famiglie di assistenza, accompagnamento e informazione - in un contesto sempre più burocratizzato e formale, fatto di voucher e servizi lontani da una reale e continuativa presa in carico - si affianca il bisogno di noi operatrici di uscire dall'isolamento e dalla parcellizzazione del lavoro per 'progetti'. Cerchiamo quindi di non ragionare solo per target e obiettivi di progetto, di non guardare solo alle misure disponibili e ai percorsi individuati ognuna per sé, ma vogliamo condividere il percorso e ricostruire insieme il senso del lavoro che facciamo e della realtà che incontriamo. Questo lavoro di ricomposizione – siamo professioniste con differenti competenze: educative, psicologiche, di mediazione, legali - è utile per noi ma soprattutto per costruire interventi efficaci con le famiglie.

Vogliamo consigliarci, confrontarci ed aiutarci, perché non vogliamo mai essere soltanto esecutive.